

## **Criteria generali per la predisposizione dell'orario delle lezioni e dell'orario dei docenti**

All'inizio di ogni anno scolastico si ripropone puntualmente il problema della stesura dell'orario settimanale delle lezioni e, nella predisposizione dello stesso, generalmente si fa riferimento ad abitudini consolidate più che a riferimenti normativi.

Orario di servizio (art 28, punto 5 del CCNL): è la durata di funzionamento del servizio scolastico, l'apertura della scuola con le sue articolazioni.

Orario di lezione: è l'orario che comprende le attività curriculari.

Orario di lavoro: è la durata della prestazione del singolo lavoratore e comprende tutte le tipologie delle attività relative al proprio profilo professionale e alla specifica funzione. L'insegnante ha, inoltre, l'obbligo della vigilanza nei 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (art. 42 del CCNL/95), durante le ore di lezione o degli intervalli (art. 99 del R.D. 965/24) e durante l'uscita degli studenti dalla scuola.

Attività aggiuntive di insegnamento: l'art. 30 del CCNL attualmente in vigore richiama l'art. 30 del CCNL del 03.08.1999, il quale ha disposto che possono, discrezionalmente, essere svolte dai docenti, fino ad un massimo di sei ore settimanali, aggiuntive all'orario d'obbligo di servizio.

### **Fatte le dovute premesse si precisa quanto segue:**

nella definizione dell'orario delle lezioni e dell'orario dei docenti si dovranno tenere presenti sia vincoli di tipo strutturale (le scuole nel loro complesso) che vincoli determinati dall'articolazione delle specifiche attività didattiche (es. discipline). L'orario dovrà essere pertanto elaborato a partire da tali vincoli.

#### Vincoli nella stesura dell'orario dei docenti

- 1) Inserimento prioritario delle ore dei docenti assegnati su più classi o su più scuole;
- 2) Articolazione dell'orario dei docenti su cinque/sei giorni settimanali, prevedendo un'equa distribuzione dei carichi di lavoro (scuola primaria), della distribuzione dei giorni liberi e delle eventuali cosiddette ore buche.

In particolare, per quanto attiene alla consuetudine della fruizione del giorno libero si precisa quanto segue:

-deve essere prevista una distribuzione dei giorni liberi su sei giornate settimanali, ad eccezione del martedì nella scuola primaria (giornata nella quale si effettua la programmazione settimanale);

-deve essere evitata la coincidenza del giorno libero tra docenti operanti nelle stesse classi (es. docente di classe comune e docente di sostegno), soprattutto se gli stessi sono assegnatari di un monte orario con prevalenza di ore;

-qualora non si riesca a raggiungere un accordo sulla fruizione dei giorni liberi si farà ricorso al criterio della rotazione, tenendo conto di quanto fruito negli anni precedenti;

-deve essere evitata la riduzione d'orario nella giornata che precede il giorno libero (uscita anticipata rispetto all'orario delle lezioni) o che lo segue (ingresso posticipato rispetto all'orario delle lezioni), a meno che tale articolazione non sia dettata da inequivocabili esigenze didattiche.

- 3) Solo per la scuola primaria: nella giornata del martedì deve essere prevista un'articolazione dell'orario di servizio dei docenti pendolari tale da consentire loro (su richiesta) di permanere a scuola per la partecipazione alla programmazione settimanale, senza ricorrere al rientro alla sede di residenza. Anche in questo caso, sono concesse delle deroghe al vincolo in presenza di inequivocabili esigenze didattiche.
- 4) In caso di utilizzo comune della palestra, del laboratorio di informatica o di altre aule da parte di più ordini di scuola, si procederà prioritariamente nella formulazione dell'orario del docente di scuola secondaria assegnato su cattedra di educazione fisica.

#### Vincoli nella predisposizione dell'orario delle lezioni

Si tratta di vincoli didattici che mirano a favorire il benessere degli studenti. L'avvicendamento degli insegnanti nelle classi e la distribuzione razionale delle discipline nell'arco della giornata e della settimana mirano a rendere più efficiente ed efficace l'intervento didattico:

- 1) Articolazione di blocchi di ore che consentano una corretta alternanza giornaliera delle discipline nelle diverse classi, sia per quanto riguarda il monte ore (max 3 ore per disciplina in una giornata, ad eccezione delle tre ore di inglese che osserveranno il blocco 2+1 ), sia per quanto riguarda le prime/ultime ore (questo per non penalizzare sempre le stesse discipline/attività e, conseguentemente, il rendimento degli alunni).
- 2) Equa distribuzione delle discipline/attività nell'arco della settimana.

Esigenze particolari, debitamente motivate, andranno sottoposte all'attenzione del Dirigente Scolastico, in forma scritta.

In ogni caso, nell'impossibilità di giungere ad un orario per tutti egualmente soddisfacente, qualora si accerti che i disagi ricadano ripetutamente sulle stesse persone (es. giorno libero richiesto non accolto, presenza di un numero elevato di ore buche, concentrazione di un numero di ore di lezione poco equilibrato nell'arco della settimana), l'articolazione dell'orario sarà sottoposto a revisione da parte del Dirigente Scolastico o di un suo preposto.

#### Ore di contemporaneità/compresenza a disposizione della Scuola

Si auspica un utilizzo funzionale delle suddette ore per garantire la vigilanza degli alunni in caso di assenza di un docente dalla prima ora di lezione. A tal fine, sulla base del monte ore a disposizione, si dovrà prevedere una sistemazione delle ore di contemporaneità/compresenza in coincidenza con la prima ora di lezione.